

Consulta: illegittima legge Fvg su fine vita e biotestamento

(AGI) - Roma, 14 dic. - Viola la Costituzione la legge regionale del Friuli Venezia Giulia, con la quale, nel 2015, e' stato istituito il registro regionale per le "libere dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario" e sono state introdotte disposizioni "per favorire la raccolta delle volonta' di donazione degli organi e dei tessuti". Lo ha sancito la Consulta che, con una sentenza depositata oggi, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge regionale per violazione degli articoli 3 (inerente il principio di uguaglianza) e 117 (sulle competenze di Stato e Regioni) della Costituzione. La Corte ha ritenuto fondate le questioni che erano state sollevate dalla presidenza del Consiglio dei ministri contro la legge del Friuli Venezia Giulia: "La legislazione regionale censurata appresta una disciplina organica e puntuale delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario. La normativa regionale in esame, infatti, stabilisce la forma di espressione, nonche' le modalita' di annotazione e conservazione in un pubblico registro degli intendimenti di ciascun soggetto in ordina ai trattamenti sanitari - si legge nella sentenza depositata oggi - sottraendoli cosi' alla sfera meramente privata. L'attribuzione di un rilievo pubblico a tali manifestazioni di volonta', espressive della liberta' di cura, implica la necessita' di un'articolata regolamentazione e interferisce nella materia dell'ordinamento civile, attribuita in maniera esclusiva alla competenza legislativa dello Stato". (AGI)